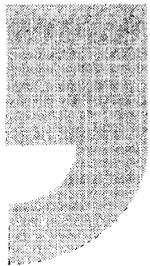


Intesa a tre per la Riforma L'Italia alla Terza Repubblica

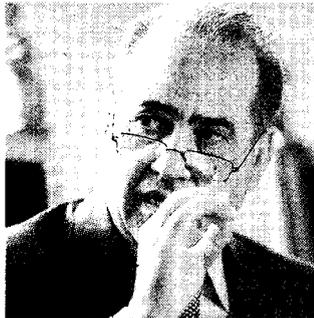
Monocameralismo, metà onorevoli, sfiducia costruttiva: basterà?

Il dibattito



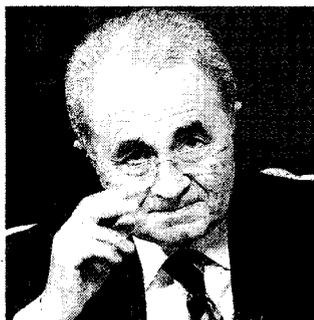
Non vedo il disegno, solo rattoppi. Fuori luogo evocare la Prima Repubblica, risibile la Terza

Giuseppe Pisanu
Presidente Commissione Antimafia
ex ministro Pdl



Non conosciamo bene la creatura, ma ahinoi i genitori... Un accordo tra capipartito restaura la partitocrazia

Arturo Parisi
Pd
già ministro della Difesa di Prodi



Stiamo costruendo un sistema più stabile e più elastico. Sarebbe il primo cambiamento dal '48 ad oggi

Gaetano Quagliariello
vicepresidente dei senatori Pdl
tra gli ingegneri della nuova bozza



Analisi

UGO MAGRI
ROMA

Entro fine mese sarà pronta la bozza di nuova Costituzione. Verrà sottoscritta dai tre partiti maggiori, forse anche da quelli minori. I cambiamenti riguarderanno la seconda parte della Carta repubblicana. In sintesi: taglio di deputati e senatori pari al 20 per cento circa del totale; monocame-

ralismo funzionale, cosicché una legge approvata in un ramo del Parlamento potrà essere richiamata dall'altra Camera solo in certi casi limitatissimi; più poteri al presidente del Consiglio, che potrà revocare i ministri e rivolgersi al Capo dello Stato per sollecitare lo scioglimento delle Camere; sfiducia costruttiva, in pratica non sarà consentito di mandare a casa un governo se prima non verrà allo scoperto una maggioranza alternativa.

ENTRO FINE MESE
Sarà pronta la bozza di nuova

Costituzione. Che prende alcuni punti «tedeschi»



